

## Quarto appuntamento dedicato all'argilla: Inventare una torre

L'appuntamento di oggi è dedicato all'uso di due materiali destrutturati: l'argilla e il legno. Il legno si contrappone all'argilla mettendo in relazione il duro con il morbido e risveglia in noi il senso della costruzione.

Ma cosa vuol dire "destrutturati"?



Un tavolino della casa delle bambole ha la struttura, per l'appunto, del tavolo: difficile usarlo per fare un armadio, o una casa, o un bosco. Il falegname che lo ha realizzato, ha usato il legno e la propria immaginazione per scegliere che tavolo fare: alto, basso, moderno, antico, stilizzato...



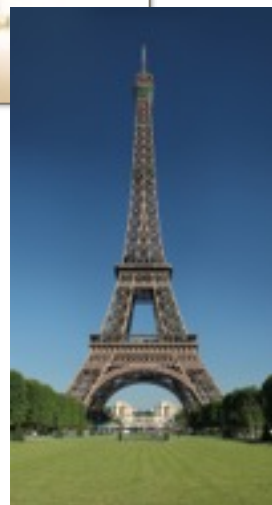
Il bambino che se lo troverà per le mani userà quel legno come tavolo e basta: non potrà creare lui stesso forma e funzione di quell'oggetto. Dal punto di vista creativo è limitante (anche se divertente per altri versi).



Un pezzo di legno dalla forma geometrica, un rametto, un anello in legno per fissare le tende possono assumere molte valenze e funzioni nelle mani di un bambino. Il loro immaginario può disporre di una forma che può essere tavolo, parete di una casa, antenna, albero, asta di una bandiera, cibo, barca... nella foto qui accanto, per esempio, il ciocco di legno rappresenta un tavolo su cui due pezzettini di argilla rappresentano i piatti. I due legni accanto sono le sedie. Il legno verticale un albero e le palline sono decorazioni natalizie.

Il materiale destrutturato è come un palco scenico vuoto su cui gli attori potranno salire e lavorare per creare una messa in scena, la loro messa in scena.

L'invenzione nasce, in questo laboratorio, da uno stimolo che ha la funzione di dare una direzione all'immaginario: ho presentato ai bambini alcune immagini di torri. La torre, infatti, è una struttura verticale che è stata pensata e costruita secondo criteri e modi molto diversi a seconda dei vari periodi storici.



Combinando insieme argilla e legno, i bambini hanno creato mondi molto diversi fra loro: alcuni hanno mantenuto la caratteristica della verticalità della torre, reinterpretandola a modo loro dando vita ad esempio a...



un albero di natale



l'asta di una bandiera



un bosco tenebroso



un razzo spaziale



Altri bambini, invece, hanno creato i loro mondi, senza sentirsi vincolati all'idea da me proposta di torre e di verticalità:



Una nave



Un fuoco



Una tana



I bambini hanno usato l'argilla in modi diversi:



per saldare insieme altri elementi,  
come fosse malta, o cemento

Alcuni bambini hanno deciso di unire i propri lavori, creando una sorta di città di torri.





per avvolgere.



per incastrare



per infilare



come solida base su cui costruire la propria torre.





Senza che venisse richiesto da me, seguendo il filo della propria immaginazione e divertendosi, i bambini hanno raffinato le loro competenze manipolative compiendo gesti tipici di chi lavora la ceramica: fare i cosiddetti “colombini”, che servono per la creazione di un manufatto come una ciotola, una brocca una tazza.



Tutti, in un modo o nell'altro, hanno dato vita a bellissime torri-bambine: alte, basse, sottili, spesse, solide, composte di diversi elementi oppure essenziali. Osservarle è come fare un viaggio in tanti paesi immaginari diversi.





